

NADIA NADIM



“Ci metti lo stesso impegno e fai gli stessi sacrifici degli altri? Allora devi ottenere gli stessi riconoscimenti.”

Nadia Nadim è una calciatrice afghana naturalizzata danese.

Nasce il 2 gennaio 1988 a Herat, città dell'Afghanistan a due passi dall'Iran e piegata in due dal terrorismo.

Di lei si parla adesso perché è appena approdata alla squadra di calcio femminile del Milan. In realtà Nadia Nadim ha una storia incredibile alle spalle.

Nel 2000 il padre, un generale dell'esercito afgano, viene sequestrato e assassinato nel deserto dai talebani. Nadia con la madre e le sue quattro sorelle è costretta ad abbandonare faticosamente l'Afghanistan e, dopo aver attraversato prima il Pakistan con un passaporto falso e poi l'Italia, si nasconde su un camion in mezzo ad altri fuggiaschi. Il camion raggiunge il luogo di destinazione e Nadia con la sua famiglia crede di essere approdata a Londra. Invece si ritrova in Danimarca, nazione in cui si stabilisce e di cui, una volta diventata maggiorenne, prende la cittadinanza conquistando il diritto di fare sport.

La passione per il calcio la trova nel campo profughi dove riceve accoglienza: vede i bambini giocare a pallone e se ne innamora. Prova a dare due calci e da quel momento non ha più smesso.

Cresciuta fino ai suoi 11 anni in un Paese in cui alle donne non è permesso uscire di casa senza un parente maschio, Nadia Nadim ha combattuto la discriminazione per perseguire i suoi sogni. La sua esperienza di perdere la libertà sotto il regime talebano e di vivere nel campo profughi in Danimarca ha alimentato il suo intenso desiderio di avere successo.

“Non avrei mai immaginato che diventare una calciatrice professionista potesse essere un'opzione per il mio futuro, sapevo solo che mi rendeva felice e mi faceva sentire libera”.

Con il calcio lei va oltre, qualcuno si accorge di lei e arriva al Manchester City, al Psg, e ora al Milan. Una carriera sfavillante, che riesce a conciliare con il perseguimento di un altro suo grande sogno: **laurearsi in medicina** con l'intenzione poi di diventare chirurgo una volta che smetterà le vesti di calciatrice professionista: “Quando smetterò con il calcio sarò un chirurgo”.

La storia di Nadia Nadim è quella di chi desidera a tutti i costi sfuggire alla guerra e al dolore immenso di vedere i propri cari morire. Ricrearsi una vita e darsi una seconda opportunità. Rimanere in vita. Sopravvivere fino al giorno

STORIE DI DONNE VERE

15

Storie che vogliamo raccontare guardando ai diversi paesi del mondo e alle diverse epoche. Perché non siano vuote le parole uguaglianza e libertà. Perché non appaiano vane le nostre battaglie. Per ricordare a chi dobbiamo i diritti che diamo per scontati. E per non lasciare sole coloro che ancora non li hanno.

Perché, ne siamo certe, la libertà viene dalla conoscenza.

Uilca Banco BPM
PARI OPPORTUNITÀ'

ELISABETTA BERGO
366.6437145

CLARA MAROLI
338.9726769

SABRINA MARTIRADONNA
339.5340653

MARZIA PRESENTI
347.6617032

BARBARA DE BASTIANI
340.5463119



successivo.

In una recente intervista Nadia ha dichiarato:

"Volevo diventare un medico perché sentivo che aiutare le persone per me era importante. Studiare medicina tra l'altro mi ha anche aiutato molto nella mia carriera calcistica e mi ha dato le conoscenze per capire i miei infortuni. Se penso che un giorno sarò pienamente impegnata con questo lavoro penso anche che potrei salvare delle vite."

Lo sport e poi i libri, la conoscenza, lo studio, la determinazione. Il sudore. Il messaggio che Nadia vuole mandare ogni giorno è che **nessuna donna debba sentirsi inferiore.**

Una forza mentale incredibile con la quale ha costruito una carriera di successo e l'inserimento nel 2018 da Forbes nella lista delle personalità più influenti del mondo.

Nadia Nadim è diventata anche Campionessa UNESCO per l'istruzione delle ragazze e delle donne nel 2019 dopo aver deciso di mettere il suo cuore e la sua notorietà al servizio delle ragazze e delle donne di tutto il mondo. E con lei l'UNESCO ha avviato **programmi per far rispettare il diritto delle ragazze e delle donne a partecipare all'educazione fisica, all'attività fisica e allo sport a tutti i livelli.**

Le star dello sport di tutto il mondo si sono riunite a New York a febbraio 2023 per inaugurare una mostra speciale presso la sede delle Nazioni Unite con lo scopo di attirare l'attenzione sul problema delle malattie tropicali trascurate in Africa. All'evento ha partecipato anche Nadia Nadim in qualità di calciatrice professionista, medico e membro dell'UNESCO.



STORIE DI DONNE VERE

**Storie
che vogliamo
raccontare
guardando ai diversi
paesi del mondo e
alle diverse epoche.
Perché non siano
vuote le parole
uguaglianza
e libertà.
Perché
non appaiano
vane le nostre
battaglie.
Per ricordare
a chi dobbiamo i
diritti che diamo per
scontati.
E per non lasciare
sole coloro
che ancora
non li hanno.**

**Perché,
ne siamo certe, la
libertà viene dalla
conoscenza.**

Uilca Banco BPM
PARI OPPORTUNITÀ'

ELISABETTA BERGO
366.6437145

CLARA MAROLI
338.9726769

SABRINA MARTIRADONNA
339.5340653

MARZIA PRESENTI
347.6617032

BARBARA DE BASTIANI
340.5463119

